

CRITERI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio al 31/12/2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità alle norme civilistiche, secondo corretti principi contabili sulla base dello schema previsto dalla IV direttiva CEE.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Bilancio sono conformi ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile, ed ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri. Non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I principi di redazione sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e gli schemi di rappresentazione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono quelli indicati rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria

della società e del risultato d'esercizio. Ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è posta a confronto con la corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Ai fini di una maggiore chiarezza, sono state omesse le voci di importo nullo sia al 31/12/2009 sia nel precedente esercizio.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessarie deroghe alla disposizione di legge in materia di rappresentazione delle voci di bilancio.

Non si è provveduto ad alcun raggruppamento né aggiunta di voci, rispetto agli schemi previsti dalla vigente normativa.

Tutti gli importi riportati nei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro, salvo laddove diversamente specificato.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B I – Immobilizzazioni Immateriali

Sono tutte iscritte nello Stato Patrimoniale, con il Consenso del Collegio Sindacale, al costo originario, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il loro ammortamento è stato calcolato in relazione alla possibilità di utilizzo negli esercizi futuri, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 C.C., ed è contabilizzato con il cosiddetto procedimento "indiretto".

Si dà atto che permangono le condizioni che, anche in esercizi passati, avevano portato alla capitalizzazione di tutti i suddetti costi.

B II - Immobilizzazioni Materiali

Sono espresse in Bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione e maggiorato, per quanto riguarda i soli immobili, delle rivalutazioni effettuate a norma di legge e più avanti commentate.

I fondi di rivalutazione ancora aperti - ridotti della relativa imposta, nonché dell'imposta sul patrimonio netto dovuta per gli anni precedenti (essendo stata operata la scelta di non imputarla al Conto Economico) - sono iscritti nella specifica voce del Patrimonio Netto.

Si attesta che il valore contabile attuale dei beni precedentemente rivalutati non è superiore a quello di mercato.

Gli ammortamenti sono conteggiati anche in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione dei cespiti in carico,

applicando le seguenti aliquote (rientranti nei limiti fiscalmente ammessi) per categorie omogenee:

CATEGORIA	Aliquota %
Fabbricati	3,00
Costruzioni leggere	10,00
Impianti di telecomunicazione	25,00
Impianti d'allarme/videoripresa	30,00
Impianti ed attrezzature varie	15,00
Impianti fotovoltaici	9,00
Mezzi di trasporto interno	20,00
Mezzi di sollevamento, carico e scarico	7,50
Mobili, arredi ed insegne	15,00
Macchine d'ufficio elettroniche, bilance elettroniche e misuratori fiscali	20,00
Macchine d'ufficio ordinarie	12,00
Attrezzature, mobili arredi e macchine di costo unitario inferiore a 516,46 euro	100,00

I cespiti venduti o dismessi dal processo produttivo sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali ed il risultato economico, eventualmente conseguito, è iscritto nel Conto Economico dell'esercizio.

Per gli immobili strumentali l'ammortamento è stato conteggiato in base ad una aliquota considerata, anche dal punto di vista fiscale, rappresentativa dell'effettivo decremento di valore derivante dall'uso di detti beni.

In considerazione:

- del OIC n. 16;
- delle disposizioni di legge in materia di deducibilità delle quote d'ammortamento riferite ai fabbricati (D.lgs 4/7/2006 n. 223 convertito dalla Legge 4/8/2006 n. 248); per quanto riguarda gli immobili di proprietà, la quota parte di valore di questi riferibile al terreno ed al relativo fondo ammortamento è separatamente contabilizzata rispetto a quella riferibile al mero fabbricato.

Non sono pertanto conteggiati in bilancio – né dedotti fiscalmente - gli ammortamenti afferenti la quota di costo dei terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà.

I valori iscritti in Bilancio delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi dei costi delle manutenzioni effettuate, tali da accrescere la produttività o la vita utile dei cespiti stessi; altri costi di manutenzione sono stati invece posti a carico del risultato dell'esercizio.

Nel primo esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento è calcolato in misura pari al 50% dell'aliquota indicata nella precedente tabella, così come consentito dalla normativa vigente.

Nessuna variazione è intervenuta nei criteri e nei coefficienti di ammortamento, rispetto a quanto operato dalla società nell'esercizio precedente.

B III - Immobilizzazioni Finanziarie

- Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo storico di acquisizione, con eccezione della partecipazione posseduta in Fincooper (svalutata in considerazione della messa in liquidazione della società).

Non riguardano né imprese collegate né controllate.

- Crediti

Sono iscritti al loro valore nominale, coincidente con quello di presumibile realizzo.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al punto 6 dell'art. 2427 C.C., si precisa che tali crediti sono tutti presumibilmente di durata superiore ad anni cinque.

- Altri titoli

Trattasi di polizze assicurative di capitalizzazione, valutate al valore in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio in esame, laddove trattasi di polizze con rendimento garantito, ovvero al valore originario di sottoscrizione.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C I - Rimanenze

- Prodotti finiti e merci

Trattasi principalmente delle rimanenze di merci presso i punti di vendita; sono valutate al costo, determinato adottando il criterio del costo medio di acquisto, conteggiato con il cosiddetto metodo del prezzo al dettaglio (criterio notoriamente maggiormente in uso presso le aziende ope-

ranti nel settore della grande distribuzione, che consta nello scorporo dell'IVA e del margine dalla valorizzazione al prezzo di vendita – in vigore alla data di riferimento – delle merci in giacenza).

Nessuna variazione è intervenuta rispetto al criterio adottato nell'esercizio precedente.

La voce comprende altresì immobili "merce", ossia posti auto coperti - realizzati per l'assegnazione ai soci in proprietà divisa, dall'incorporata Coop Ticino-Olona - inventati alla data di riferimento del bilancio in esame (n. 48 unità residue, di cui 15 oggetto di compromesso stipulato entro la data di riferimento del presente Bilancio); come per il passato, sono stati valutati al costo di edificazione, quantificato in euro 516,46 al metro quadrato.

C II - Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso la clientela sono stati in tal senso rettificati da fondi svalutazione, parzialmente rientranti nel limite fiscalmente ammesso e parzialmente costituiti con accantonamenti assoggettati a tassazione.

Tali fondi sono costituiti a fronte di eventuali perdite future, al momento non attribuibili con precisione a singoli crediti. Ai sensi dell'art. 2427 C.C., punto 6, si precisa che tutti i suddetti crediti sono presumibilmente esigibili entro il termine di cinque anni dalla data di riferimento della situazione in esame, con la sola eccezione del credito vantato nei confronti della Cooperativa Edificatrice Lavoratori – più avanti commentato – ammontante a circa 32mila euro.

C III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- Altri titoli

Sono valutati - in osservanza del principio della prudenza, nonché delle vigenti disposizioni civilistiche e fiscali - al minore tra costo di acquisto e valore di mercato.

I ricavi relativi sono imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza temporale, nel rispetto delle disposizioni di legge ed in accordo con il Collegio Sindacale.

C IV - Disponibilità liquide

Sono iscritte all'attivo patrimoniale per il loro effettivo importo.

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono anche a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo. Riguardano proventi di competenza del periodo, esigibili in tempi successivi, nonché costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nel periodo in esame ma di competenza futura.

PASSIVO

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima dei corrispondenti rischi ed oneri specifici. Riguardano esclusivamente imposte, stanziati in base a stima in esercizi precedenti.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutto il personale dipendente alla data di riferimento del Bilancio in esame, calcolato in conformità alle disposizioni dell'art. 2120 C.C. ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'importo iscritto al passivo patrimoniale è al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, nonché delle quote versate a fondi pensione a tutto il 31/12/2009.

D - DEBITI

Sono iscritti nel passivo patrimoniale al loro valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., punto 6, si precisa che non vi sono debiti aventi termine oltre cinque anni dalla data del bilancio in esame, se non quelli derivanti dal piano di ammortamento dei finanziamenti Coopfond (ultima rata 31/12/2016) e Banca di Legnano (ultima rata 30/9/2019).

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio della effettiva competenza temporale del periodo e si riferiscono anche a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi e variabili in ragione del tempo.

Riguardano costi di competenza del periodo ma la cui manifestazione numeraria non è ancora avvenuta, nonché proventi percepiti entro la data di riferimento del Bilancio ma di competenza futura.

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita di merce sono iscritti al Conto Economico con riferimento al momento temporale del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna all'acquirente nel caso di vendita al dettaglio e con la spedizione nel caso di vendita all'ingrosso.

Gli altri proventi ed i costi sono imputati al reddito in base al criterio della competenza economica e temporale.

L'indicazione delle componenti di reddito, nel prospetto di Conto Economico, è avvenuta in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 2425bis del Codice Civile.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B I - Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi d'impianto ed ampliamento, addizioni e migliorie su beni di terzi, software applicativi, nonché altri costi e spese di utilità pluriennale.

Movimentazione valori storici:

Voce di Bilancio	Saldo 1/1/09	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/09
Costi d'impianto ed ampliamento	41.766	0	-34.277	7.489
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	16.773	0	-4.273	12.500
Conces.,licenze,marchi e diritti simili	75.263	36.415	-53.305	58.373
Altre immobilizzazioni immateriali	73.609	35.393	-6.087	102.915
TOTALE	207.411	71.808	-97.942	181.277

Movimentazione fondi ammortamento:

Voce di Bilancio	Fondi 1/1/09	Ammortamenti	Decrementi	Fondi 31/12/09
Costi d'impianto ed ampliamento	38.770	1.498	-34.277	5.991
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	14.273	2.500	-4.273	12.500
Conces.,licenze,marchi e diritti simili	63.760	11.643	-53.305	22.098
Altre immobilizzazioni immateriali	20.786	15.056	-5.922	29.920
TOTALE	137.589	30.697	-97.777	70.509

Movimentazione immobilizzazioni nette:

Voce di Bilancio	Saldo 1/1/09	Incrementi	Ammortam.	Decrementi	Saldo 31/12/09
Costi d'impianto ed ampliamento	2.996	0	-1.498	0	1.498
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.500	0	-2.500	0	0
Conces.,licenze,marchi e diritti simili	11.503	36.415	-11.643	0	36.275
Altre immobilizzazioni immateriali	52.823	35.393	-15.056	-165	72.995
TOTALE	69.822	71.808	-30.697	-165	110.768

Costi d'impianto ed ampliamento

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., punto 3, si precisa che i Costi d'impianto ed ampliamento sono così composti:

	Val. storico
Spese notarili, professionali e varie per fusione con Coop. Edif. e Consumo di Bienate e Coop. Sant'Ambrogio di Vanzaghello	7.489,00
	7.489,00

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., punto 3, si precisa che i Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono così composti:

	Val. storico
Attività di analisi aziendale, connessa all'operazione di fusione con Coop Ticino-Olona e Coop del Popolo	12.500,00
	12.500,00

I decrementi dell'esercizio riguardano lo stralcio di oneri totalmente ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

B II - Immobilizzazioni materiali

Movimentazione valori storici:

Voce di Bilancio	Saldo 1/1/09	Variazioni dell'esercizio		Saldo 31/12/09		
		Incrementi	Decrementi	Totale	di cui terreni	di cui fabbricati
Terreni e fabbricati	15.439.876	3.386.383	287.131	18.539.128	2.168.271	16.370.857
Impianti e macchinari	2.348.561	630.892	103.752	2.875.701		
Attrezzature industriali e commerciali	4.755.679	1.015.529	710.148	5.061.060		
Altri beni materiali	2.062.947	181.117	123.929	2.120.135		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.047.893	116.152	1.987.893	176.152		
TOTALE	26.654.956	5.330.073	3.212.853	28.772.176	2.168.271	16.370.857

Movimentazione fondi ammortamento:

Voce di Bilancio	Saldo 1/1/09	Variazioni dell'esercizio		Saldo 31/12/2009		
		Ammortam.	Decrementi	Totale	di cui terreni	di cui fabbricati
Terreni e fabbricati	5.318.996	422.303	238.429	5.502.870	352.128	5.150.742
Impianti e macchinari	2.015.767	126.824	102.928	2.039.663		
Attrezzature industriali e commerciali	3.796.977	364.117	690.678	3.470.416		
Altri beni materiali	1.767.660	111.575	122.220	1.757.015		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0		
TOTALE	12.899.400	1.024.819	1.154.255	12.769.964	352.128	5.150.742

Movimentazione immobilizzazioni nette:

Voce di Bilancio	Saldo 1/1/09	Variazioni dell'esercizio			Saldo 31/12/2009		
		Incrementi	Ammortam.	Decrementi	Totale	di cui terreni	di cui fabbricati
Terreni e fabbricati	10.120.880	3.386.383	-422.303	-48.702	13.036.258	1.816.143	11.220.115
Impianti e macchinari	332.794	630.892	-126.824	-824	836.038		
Attrezzature industriali e commerciali	958.702	1.015.529	-364.117	-19.470	1.590.644		
Altri beni materiali	295.286	181.117	-111.575	-1.708	363.120		
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.047.894	116.152	0	-1.987.894	176.152		
TOTALE	13.755.556	5.330.073	-1.024.819	-2.058.598	16.002.212	1.816.143	11.220.115

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I decrementi riguardano lo stralcio di oneri totalmente ammortizzati, alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Gli incrementi sono relativi all'acquisto ed a personalizzazioni del software gestionale aziendale.

Altre immobilizzazioni immateriali

I decrementi consistono essenzialmente nello stralcio di oneri completamente ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Gli incrementi sono prevalentemente relativi a manutenzioni aventi valenza pluriennale ed a ristrutturazioni operate su immobili - sede di punti vendita aziendali - non di proprietà; riguardano altresì oneri notarili ed imposte connessi alla stipula del contratto di mutuo Coopfond, avvenuta nel dicembre 2008, ed alle successive erogazioni.

Terreni e Fabbricati

La voce terreni e fabbricati accoglie sia immobili presso i quali sono ubicati punti vendita aziendali (sedici dei diciotto punti di vendita operativi nel 2009 sono siti in immobili di proprietà) sia altri immobili concessi in locazione ad aziende ed enti, sia immobili ad uso abitativo.

Gli immobili di abitazione riguardano essenzialmente fabbricati di proprietà della Società dati in godimento a Soci che ne hanno fatto richiesta, in base alle regole previste per l'assegnazione.

Il 27/01/2001 con sentenza n. 1183, la Suprema Corte di Cassazione ha definitivamente sancito che gli immobili di abitazione posseduti da Società Cooperative ed assegnati in godimento d'uso ai Soci, sono considerati strumentali anche ai fini fiscali. Pertanto tutte le unità immobiliari possedute dalla Cooperativa sono considerate come strumentali ai sensi dell'art. 43 del TUIR 917/86.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente:

- l'acquisto dell'immobile che accoglie il nuovo punto vendita di Busto Garolfo, aperto nel dicembre 2009 in sostituzione di quello precedentemente attivo nel medesimo Comune;
- l'acquisto del diritto di superficie su di un immobile in San Giorgio su Legnano, destinato – dopo una significativa opera di ristrutturazione – a diventare sede di un punto vendita aziendale;
- le ultime importanti opere di ristrutturazione ed ampliamento effettuate sull'immobile che accoglie il punto vendita di Arconate.

Di minor rilevanza economica sono gli incrementi che derivano da manutenzioni volte ad aumentare la vita utile e/o il valore di altri immobili.

Il decremento è unicamente dato dalla vendita del fabbricato che, sino ai primi di dicembre 2009, accoglieva il negozio di Busto Garolfo. La relativa plusvalenza realizzata è iscritta nel Conto Economico fra le poste straordinarie.

Sull'immobile in Arluno, Via della Filanda 2/4, che accoglie uno dei punti vendita aziendali, grava una garanzia reale, di tipo ipotecario. Trattasi di ipoteca del valore di euro 2.582.248,50 a fronte del mutuo ipotecario concesso nel 2002 da MCC spa.

Analoga ipoteca è stata iscritta sull'immobile sito in Villa Cortese, Via Ferraris 1/3, a garanzia del mutuo contratto a fine 2008 con Coopfond spa, per un valore di euro 1.500.000,00.

Tali garanzie sono evidenziate negli specifici Conti d'Ordine.

Indeducibilità dell'ammortamento dei terreni

L'imputazione contabile del valore degli immobili di proprietà ed il calcolo del loro ammortamento tengono conto delle disposizioni normative vigenti in materia di deducibilità degli ammortamenti afferenti i fabbricati, ed in particolare:

- del Decreto collegato alla Finanziaria 2007 (art. 36 del

D.L. 223/2006, commi 7, 7-bis ed 8), che ha stabilito l'indeducibilità dell'ammortamento dei fabbricati per la parte riferibile al valore del terreno su cui essi insistono (con valenza anche per i fabbricati eventualmente acquisiti in leasing);

- della Circolare n. 1/E del 19/1/2007 dell'Agenzia delle Entrate, con cui sono state fornite alcune precisazioni in materia.

L'articolo 36, comma 7, del D.L. 223/2006 sancisce il principio secondo cui è indeducibile dal reddito d'impresa il costo dell'immobile per la parte relativa al terreno sottostante: *“il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura forfetaria pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20% e, per i fabbricati industriali, al 30% del costo complessivo stesso.”*

Tali disposizioni si applicano ai cosiddetti “immobili strumentali” che rientrano nella definizione di fabbricato, secondo quanto disposto dall'art. 25 del T.U.I.R.. Alla luce della sopra richiamata sentenza della Suprema Corte di Cassazione, risultano pertanto coinvolti da queste tutti gli immobili di proprietà della Cooperativa.

L'Agenzia delle Entrate ha inoltre chiarito che nella disposizione in esame rientrano anche le singole unità immobiliari presenti all'interno di un fabbricato, immobili che pertanto non possono essere definiti “cielo-terra”. Ai fini fiscali è pertanto irrilevante il fatto che, per tali immobili, i principi civilistici non richiedano la separata indicazione in bilancio fra terreno e fabbricato. L'indeducibilità del terreno sottostante il fabbricato coinvolge quindi anche le singole unità immobiliari collocate in un fabbricato che ne contiene una pluralità.

In considerazione di tali disposizioni fiscali sono separatamente contabilizzati il valore dei fabbricati e quello riferibile ai terreni sottostanti, il cui ammortamento non è stato più conteggiato a partire dall'esercizio 2006.

Il suddetto OIC n. 16, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, prevede infatti che il costo dell'area su cui insiste un fabbricato strumentale possa essere assoggettato ad ammortamento nella sola ipotesi in cui a detta area sia attribuibile un valore unicamente in quanto vi insiste il fabbricato e che pertanto, qualora lo stesso fabbricato dovesse venire meno, il costo di bonifica dovesse presumibilmente azzerare il valore del terreno.

Diversamente da tale ipotesi, l'OIC n. 16 prevede che il valore dell'area non debba essere assoggettato ad ammortamento in quanto avente “vita utile indefinita”.

Secondo tale orientamento si è proceduto anche con riguardo all'immobile acquisito in proprietà nel corso dell'esercizio in esame.

Nella fattispecie - trattandosi di acquisto di immobile già edificato - l'attribuzione del valore all'area è stata effettuata nel rispetto dei parametri definiti dalla normativa fiscale

ossia in misura pari al 20% del costo d'acquisto complessivo dell'immobile.

Si ritiene infatti che la puntuale individuazione della percentuale di incidenza in linea con quelle indicate dal D.L. 4/7/2006 n. 223 consenta di addivenire, nel complesso, anche a livello di rappresentazione civilistica, ad una evidenza contabile sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori dei terreni e fabbricati sia nell'ambito di operatività della società, sia in ragione degli elementi peculiari della situazione aziendale.

Impianti e macchinari – Attrezzature industriali e commerciali – Altri beni materiali

I principali incrementi di tali voci sono relativi a:

- impianti di condizionamento/riscaldamento
- impianti antincendio
- impianti fotovoltaici
- impianti frigoriferi
- misuratori fiscali
- impianti elettrici
- mobili e arredi e scaffalature
- carrelli ed attrezzature varie.

Tali investimenti sono principalmente correlati:

- a) all'ultimazione della ristrutturazione del negozio di Arconate, per lo più realizzata verso la fine del 2008;
- b) alla ristrutturazione del negozio di Canegrate, avvenuta nell'estate dell'esercizio 2009;
- c) alla realizzazione di impianti fotovoltaici a servire i negozi di Villa Cortese e di Arconate;
- d) all'apertura del nuovo punto vendita di Busto Garolfo;

e) all'integrale rinnovamento della barriera casse delle rete di vendita aziendale.

I decrementi si pongono nel contesto delle operazioni di rinnovamento e ristrutturazione, essendo dati dalla dismissione/cessione di cespiti che avevano terminato la vita utile nel processo produttivo aziendale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I decrementi conseguono l'avvenuta stipula dei rogiti d'acquisto dell'immobile in Busto Garolfo - che accoglie il punto vendita aperto a fine 2009 - e del diritto di superficie dell'immobile in San Giorgio su Legnano, di cui precedentemente detto.

Gli incrementi riguardano principalmente dal sostenimento di oneri relativi all'avvio dei piani di intervento volti al recupero di immobili siti in Casorezzo ed in Cerro Maggiore.

Il saldo al 31/12/2009 è essenzialmente dato da questi oneri.

Rivalutazione immobilizzazioni materiali

Nel corso di esercizi precedenti il periodo in esame sono state operate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali, in conformità a specifiche disposizioni legislative. Tali rivalutazioni sono state effettuate sia dalla società che da Cooperative da questa incorporate.

I fondi costituiti a fronte di dette rivalutazioni, diminuiti delle relative imposte, nonché dell'imposta sul patrimonio netto dovuta per gli anni precedenti, sono così riepilogati, alla data del 31/12/2009:

Categoria dei beni	Disposizione Legislativa	Fondo 1/1/09	Variazioni dell'esercizio	Fondo 31/12/09
Terreni e fabbricati	Rivalut. monetarie	3.369	0	3.369
Terreni e fabbricati	Legge 576/75	21.522	0	21.522
Terreni e fabbricati	Legge 72/83	233.531	0	233.531
Terreni e fabbricati	Legge 413/91	428.400	0	428.400
TOTALE		686.822	0	686.822

B III - Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito le seguenti variazioni nel corso del periodo in esame:

Voce di Bilancio	Saldo 1/1/09	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/09
Partecipazioni (in altre imprese)	374.127	1.343	0	375.470
Crediti verso altri (oltre eserc. succ.)	316.270	165.225	17.615	463.880
Altri titoli	703.902	2.386	586.418	119.870
TOTALE	1.394.299	168.954	604.033	959.220

Partecipazioni

Le partecipazioni riguardano principalmente quote di partecipazione di minoranza detenute nelle principali società Cooperative aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Gli incrementi riguardano l'imputazione di dividendi delle partecipate ad incremento della quota di capitale detenuta. Segue un dettaglio delle partecipazioni detenute.

SOCIETA' PARTECIPATA	Valore 1/1/2009	Incrementi	Decrementi	Valore 31/12/2009
COIND TRADING	52	0	0	52
COOP FIDI	76.082	0	0	76.082
CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5	0	0	5
CEREF	5.160	0	0	5.160
FINCOOPER	2.582	0	0	2.582
COOP LOMBARDIA	7.929	317	0	8.246
EDIFICATRICE LAVORATORI	3	0	0	3
IMMOBILIARE PALMANOVA	3.116	0	0	3.116
CONFIRCOOP	3.614	0	0	3.614
CO-IND	208	7	0	215
COOP ITALIA	1.994	0	0	1.994
COOP ITALIA EXTRA ALIMENTARI	568	0	0	568
COOP SERVIZI	310	0	0	310
COOP CIRCOLO FRATELLANZA E PACE	52	0	0	52
HOLMO (già Ariete)	24.163	0	0	24.163
UNIPOL MERCHANT	19.233	0	0	19.233
C.C.F.S.	13.189	1.019	0	14.208
CONSORZIO COOP NORD OVEST	210.000	0	0	210.000
CORCAB	516	0	0	516
CORTICELLA	83	0	0	83
BANCA DI CREDITO COOP.VO DI BUSTO G. E BUGUGGIATE	103	0	0	103
COOP.VA MUTUO SOCCORSO INSIEME SALUTE	5.165	0	0	5.165
TOTALE	374.127	1.343	0	375.470

Crediti verso altri

Interamente esigibili oltre l'esercizio successivo, si sono così movimentati:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2009
Depositi cauzionali utenze	1.940	2.884	1.655	3.169
Fondo tesoreria INPS	314.330	162.341	15.960	460.711
TOTALE	316.270	165.225	17.615	463.880

I decrementi subiti dai depositi cauzionali conseguono rimborsi a seguito cessazione di utenze o di domiciliazione bancaria dei pagamenti. Gli incrementi sono relativi a nuovi contratti.

Il Fondo Tesoreria INPS si è costituito nel corso dell'esercizio 2007, con l'entrata in vigore dell'attuale normativa in materia di destinazione del T.F.R.. Le variazioni in aumento riguardano le quote di T.F.R. maturate nel 2009 (e versate al Fondo Tesoreria) a favore di quei dipendenti che hanno scelto di mantenere in azienda le proprie spettanze, anziché destinarle ad un fondo pensione; le variazioni in diminuzione sono relative al parziale recupero di dette

somme, per quei dipendenti che si sono dimessi nel corso del periodo in esame.

Altri Titoli

Accolgono polizze di capitalizzazione stipulate con primarie compagnie assicurative.

Il rendimento di tali investimenti è stato rilevato nel Conto Economico al 31/12/2009, fra i proventi finanziari, ed ammonta a 27mila euro circa, complessivi.

Nel corso del 2009 è pervenuto all'azienda il rimborso di tre investimenti scaduti nell'esercizio stesso.

Sulle suddette polizze non sussiste alcun tipo di vincolo.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Cancelleria, stampati e materiali di consumo	2.054	-2.054	0
TOTALE	2.054	-2.054	0

Prodotti Finiti e Mercì

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Mercì in giacenza a punto vendita	1.803.572	-49.715	1.753.857
Immobili "merce" (posti auto in Casorezzo)	325.494	0	325.494
TOTALE	2.129.066	-49.715	2.079.351

Nel corso del periodo in esame, nessun rogito è stato perfezionato con riguardo ai posti auto siti in Casorezzo, né sono stati stipulati nuovi compromessi di vendita.

C II - Crediti

Crediti Verso Clienti

Questa voce è così composta:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
- esigibili entro l'esercizio successivo	534.598	-812.619	1.665.985
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale crediti v/ clienti	534.598	-812.619	1.665.985
Fondo svalutazione crediti	-28.609	775	-36.940
TOTALE	505.989	-811.844	1.629.045

I crediti verso Clienti riguardano normali operazioni di vendita di merci e servizi, nonché operazioni promozionali. Il sensibile aumento rispetto al loro ammontare al 31/12/2008 trova prevalentemente giustificazione nel fatto che i proventi attesi da Coop Consorzio Nord Ovest per il 2009 trovano accoglienza (in quanto certi nel loro ammontare)

tra i Crediti v/ clienti, in attesa di fatturazione; nel 2008, trattandosi di stima, erano invece allocati tra i ratei attivi.

La consistenza complessiva del fondo svalutazione crediti è valutata congrua rispetto al rischio di inesigibilità insito nei crediti verso clienti commerciali.

Crediti Tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Credito IVA, riportato a nuovo	301.602	-31.333	270.269
Credito IRES, riportato a nuovo	124.738	-93.756	30.982
Credito IRAP, riportato a nuovo	35.717	-13.367	22.350
Cong. Imposta sost. rivalut. TFR	343	1.522	1.865
TOTALE	462.400	-136.934	325.466

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Crediti v/erario (ILOR-IRPEG) a rimborso	123.070	-23.577	99.493
Interessi attivi su detti	12.662	-5.372	7.290
TOTALE	135.732	-28.949	106.783

Il decremento verificatosi nell'esercizio in esame consegue un'operazione di verifica dei crediti presso i competenti

Uffici dell'Agenzia delle Entrate, e l'ottenimento del rimborso di quelli relativi agli esercizi meno recenti.

Crediti Verso Altri

Esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Buoni sconto fornitori	2.911	-367	2.544
Prestiti e anticipazioni a dipendenti	24.791	-14.364	10.427
Crediti v/ INAIL (anticipi e cong. premi)	4.975	3.210	8.185
Acconti spese condominiali	7.949	26.120	34.069
Banche per operazioni PCT	609.792	894.787	1.504.579
Fornitori per N.C. da ricevere ed anticipi	45.248	521.152	566.400
Crediti diversi	21.388	10.121	31.509
TOTALE	717.054	1.440.659	2.157.713

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Edificatrice lavoratori soc. coop.	31.975	0	31.975
Anticipazioni/prestiti a dipendenti	15.134	-485	14.649
TOTALE	47.109	- 485	46.624

Il credito alla Edificatrice Lavoratori soc. coop. è stato in passato concesso per consentire a questa la realizzazione di case di edilizia economico-agevolata, da assegnare ai propri soci.

Tale intervento edilizio ha avuto inizio nel 2003 e potrà consentire alla Cooperativa Edificatrice di rilanciare in modo significativo la propria attività, consentendo così il rimborso di detto credito.

Il sensibile incremento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo, rispetto al saldo al 31/12/2008, trova giustifica-

zione principalmente:

- nella diversificazione effettuata negli investimenti mobiliari, che ha visto un aumento dell'investimento in contratti pronti contro termine e, per contro, una diminuzione delle disponibilità liquide;
- nel fatto che il ristorno del costo del servizio, atteso da Coop Consorzio Nord Ovest, ha potuto per il 2009 essere quantificato con precisione e rilevato a credito nei confronti del fornitore, mentre per il 2008 – disponendo solo di un dato stimato – la rilevazione è avvenuta nei Ratei Attivi.

C III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

Saldo 1/1/2009	Variazione dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
2.362.040	3.984.604	6.346.644

Riguardano titoli ed obbligazioni del debito pubblico e privato, in deposito presso Istituti di credito con cui la Cooperativa opera.

Su quota parte dei titoli in deposito presso la Banca di Legnano (fino ad un controvalore pari ad euro 300.000,00) è stato concordato un vincolo a favore della banca stessa, a garanzia dei finanziamenti chirografari da questa concessi

a fronte degli investimenti in impianti fotovoltaici realizzati nell'esercizio.

Sugli altri investimenti ivi iscritti non gravano invece vincoli di alcun tipo. L'incremento verificatosi nell'esercizio in esame deriva da precise scelte di politica finanziaria e trova giustificazione nel decremento delle disponibilità liquide e nei titoli immobilizzati.

In osservanza alle delibere consiliari, gli investimenti finanziari sono effettuati privilegiando la garanzia del capitale investito, rinunciando in alcuni casi a rendimenti elevati ma rischiosi a fronte di rendimenti più contenuti ma sicuri.

C IV - Disponibilità Liquide

Il dettaglio e le variazioni delle voci che costituiscono le disponibilità liquide sono i seguenti:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Depositi bancari e postali	7.397.054	-4.236.329	3.160.725
Denaro e valori in cassa	36.224	-2.940	33.284
TOTALE	7.433.278	-4.239.269	3.194.009

Trattasi delle giacenze della società su conti correnti bancari nonché delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla data di riferimento del Bilancio in esame.

Il saldo contabile dei conti correnti bancari è stato puntualmente riconciliato con le risultanze degli estratti conto bancari al 31/12/2009.

Si precisa che nella voce "Depositi bancari e postali"

trovano allocazione due rapporti di tipo non propriamente bancario. Trattasi del conto corrente in essere con un Consorzio Cooperativo Finanziario (C.C.F.S.) – il cui saldo, al 31/12/2009, ammonta ad euro 198mila circa – ed il deposito sociale aperto presso la partecipata Coop Servizi (euro 20mila circa alla data di riferimento del Bilancio in esame).

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Interessi su titoli	10.557	14.467	25.024
Interessi bancari	34.109	-34.109	0
Spese condominiali e varie ripetibili	175	9.085	9.260
Ristorni/contributi/rimborsi da fornitori	1.599.000	-1.599.000	0
Differenze fatturazioni utenze	3.935	-2.055	1.880
Altri proventi	12.986	2.155	15.141
TOTALE	1.660.762	-1.609.457	51.305

Risconti attivi

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Canoni assistenza/manutenzione	1.869	-376	1.493
Contributi revisione	0	1.650	1.650
Assicurazioni/assistenza sanitaria	400	48.008	48.408
Imposte e tasse	145	-145	0
Canoni locazione e spese condominiali	0	12.812	12.812
Perdita operazioni PCT	132	-132	0
Pubblicità e varie	3.072	6.311	9.383
TOTALE	5.618	68.128	73.746

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

La composizione e la variazione delle voci che compongono il Patrimonio Netto sono le seguenti:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Capitale sociale	126.806	6.655	133.461
Riserve di rivalutazione	686.822	0	686.822
Riserva legale	334.493	147.986	482.479
Riserve statutarie (tassa ammissione soci)	24.623	1.360	25.983
Riserva indivis. ex art. 12 L. 904	5.590.298	330.501	5.920.799
Utile (perdita)	493.288	-484.312	8.976
TOTALE	7.256.330	2.190	7.258.520

Il capitale sociale, nell'esercizio in esame, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Num. quote	Nominale
Saldo 1/1/2009	23.026	126.806
Ammissioni	272	6.800
Recessi	-37	-145
Integrazioni quote sociali	---	0
SALDO 31/12/2009	23.261	133.461

La quota sociale è pari a 25,00 Euro.

La variazione della Riserva Legale e della Riserva Indivisibile è data dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008, deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci delegati riunitasi il 7 giugno 2009.

Come da previsione statutaria e normativa, il 3% dell'utile 2008 è stato destinato al fondo mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione (Coopfond spa) ed a questo regolarmente versato entro la scadenza prevista.

Informativa ai sensi dell'art. 105 D.P.R. 917/86

Ai fini di quanto previsto dall'art. 105 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 si precisa che, alla data di riferimento

del presente bilancio, il Patrimonio Netto - oltre che dal Capitale Sociale di Euro 133.461,08 e dall'utile d'esercizio (euro 8.976,49) - è interamente composto da riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione; tali riserve e fondi ammontano a complessivi euro 7.116.085,74.

Per la Cooperativa non è applicabile la normativa prevista dall'art. 1 del D.Lgs. 467/97 riguardante l'imposta sostitutiva sull'affrancamento delle riserve. Tale normativa infatti è basata sul presupposto della possibile distribuzione di queste, inderogabilmente vietata per la Cooperativa ai sensi dell'art. 22 e 23 dello Statuto Sociale.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Fondi per imposte, anche differite	17.689	-2.522	15.167
TOTALE	17.689	-2.522	15.167

Fondi per Imposte

Il decremento subito da tale voce deriva dalla risultanza, da dichiarazione dei redditi per l'anno 2008, di maggiori imposte rispetto a quanto stanziato in sede di bilancio

al 31/12/2008. Il Fondo Imposte si è analogamente costituito in anni precedenti con i residui degli accantonamenti non utilizzati.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione subita da tale voce nel periodo in esame si può così riepilogare:

Descrizione	Importo
Fondo 1/1/2009	3.367.086
Accantonamento quote di competenza 2009 (al netto contributo 0,5% e quota destinata a fondi pensione)	155.352
Rivalutazione TFR anni precedenti (al netto imposta sostitutiva 11%)	65.473
Erogazione TFR per dimissioni	-83.581
Erogazione anticipi TFR	-31.010
FONDO 31/12/2009	3.473.320

In conformità alle disposizioni di legge, l'azienda ha versato al Fondo Tesoreria INPS il trattamento di fine rapporto in maturazione a favore dei dipendenti che non hanno scelto di destinarlo ad un fondo pensione.

Tale versamento ha determinato la formazione di un credito, nei confronti dell'INPS, iscritto all'attivo patrimoniale fra i crediti immobilizzati.

Nel rispetto dell'art. 2427 c.c., punto 15, si precisa che tutti i dipendenti appartengono alla categoria impiegatizia.

TURN-OVER DIPENDENTI 1/1-31/12/2009

Descrizione	Maschi	Femmine	Totale
Dipendenti in forza 1/1/2009	76	115	191
Assunzioni	0	0	0
Dimissioni	-5	-9	-14
Dipendenti in forza 31/12/2009	71	106	177

Dei dipendenti in forza al 31/12/2009, dodici operano presso la sede sociale ed i restanti presso i diciotto punti vendita aziendali.

D – DEBITI

Debiti v/ soci per finanziamenti

Trattasi unicamente della raccolta di Prestito Sociale effettuata presso i soci della Cooperativa.

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Prestito sociale	13.841.736	693.192	14.534.928
Debiti v/soci interessi deposito sociale, da capitalizzare	0	271.518	271.518
TOTALE	13.841.736	964.710	14.806.446

La movimentazione del Prestito Sociale, verificatasi nel 2009, è così sintetizzata:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2009	13.841.736
Versamenti (n. 1.043 operazioni)	3.162.271
Prelevamenti (n. 1.112 operazioni)	-2.063.295
Interessi lordi per chiusura libretti (n. 44 operazioni)	4.115
R.A. 20% su detti	-823
Capitalizzazione interessi netti per chiusura libretti	3.292
Prelevamenti per chiusura libretti (n. 44 chiusure)	-409.076
Saldo al 31/12/2009	14.534.928

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento di Prestito Sociale approvato dall'Assemblea Generale dei Soci Delegati, riunitasi in data 7/6/2009, a partire dall'esercizio in esame gli interessi maturati al 31/12 di ogni anno

sul Prestito Sociale non sono più capitalizzati in pari data bensì il 1° gennaio dell'anno successivo.

In adempimento alle istruzioni della Banca d'Italia, pubblicate sulla G.U. del 12/12/1994 N. 289, si evidenzia che:

- il saldo di ciascun libretto di deposito, alla data del 31/12/2009, rientra nel limite massimo consentito dalla Legge;
- il valore complessivo, al 31 dicembre 2009, della raccolta di Prestito Sociale è inferiore al limite massimo previsto dalla normativa sopra richiamata, ovvero al triplo dell'ammontare del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato (31/12/2008), infatti:

Patrimonio netto
al 31/12/2008 euro 7.256.330 X 3 = 21.768.990

L'ammontare complessivo della raccolta di risparmio effettuata presso i soci, alla data di riferimento del Bilancio in esame, è quindi ampiamente al di sotto della soglia massima consentita dalla Legge. Non è pertanto necessario assumere alcuna garanzia a sostegno della copertura di tale debito.

Debiti verso banche

Trattasi di un mutuo ipotecario (MCC spa) e di due finanziamenti chirografari (Banca di Legnano). La loro movimentazione è di seguito sintetizzata.

Importi scadenti entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Banca di Legnano	0	19.067	19.067
Banca di Legnano	0	9.533	9.533
B.C.C.	526	-526	0
Coopfond spa	0	100.000	100.000
MCC spa	119.026	-58.633	60.393
TOTALE	119.552	69.441	188.993

Importi scadenti oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Coopfond spa	0	1.850.000	1.850.000
MCC spa	330.250	1	330.251
Banca di Legnano	0	180.933	180.933
Banca di Legnano	0	90.467	90.467
TOTALE	330.250	2.121.401	2.451.651

Per quanto attiene MCC spa, trattasi di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'immobile che accoglie il punto vendita di Arluno.

Il mutuo chirografario erogato dalla B.C.C. era stato richiesto nel 2006 a finanziamento dell'acquisto di due autoveicoli.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati erogati i due finanziamenti chirografari Banca di Legnano (uno per euro 200mila ed uno per euro 100mila), sottoscritti a fronte degli investimenti effettuati per impianti fotovoltaici ad Arconate ed a Villa Cortese.

A gennaio 2009 ed a settembre 2009 sono state altresì erogate la prima e la seconda tranche del mutuo ipotecario Coopfond spa, stipulato nel dicembre 2008.

Gli incrementi verificatisi nell'esercizio in esame sono dovuti a tali erogazioni.

Il decremento complessivo del periodo è invece dovuto al pagamento delle rate scadute nello stesso.

Per entrambi i mutui ipotecari in essere (MCC e Coopfond) ci si è avvalsi della possibilità di chiedere l'ammissione ai benefici di cui all'Accordo di sospensione dei debiti delle Piccole e Medie Imprese ("Avviso Comune"). Entrambe le domande sono state favorevolmente accolte, per cui è stato sospeso per un anno il rimborso in linea capitale dei finanziamenti. Il piano di ammortamento del mutuo Coopfond andrà così ad esaurirsi con il 31/12/2016, anziché con il 31/12/2015; analogamente il piano di ammortamento del mutuo MCC si esaurirà in data 30/6/2013, contro il termine originariamente fissato del 30/6/2012.

I finanziamenti chirografari erogati da Banca di Legnano hanno entrambi fissata al 30/9/2019 l'ultima rata di rimborso. I mutui ipotecari, assistiti da garanzia reale su fabbricati (ipoteca) - di cui già si è detto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali - vedono questa opportunamente iscritta nel sistema dei conti d'ordine.

Acconti da Clienti

La movimentazione di detta voce è di seguito sintetizzata.

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Esigibili entro l'esercizio successivo	85.000	0	85.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	78.758	16.077	94.835
TOTALE	163.758	16.077	179.835

Trattasi di acconti ricevuti a fronte di compromessi di vendita di beni immobili.

Le somme esigibili entro l'esercizio successivo riguardano l'acconto incassato in relazione alla promessa vendita (sot-

toscritta nell'esercizio 2007) di un immobile sito in Cerro Maggiore. Gli importi esigibili oltre la chiusura dell'esercizio successivo accolgono le somme versate da alcuni soci che si sono impegnati nell'acquisto (a proprietà divisa) dei

posti auto residuati in Casorezzo, a seguito dell'intervento edificatorio concluso nel 2003 dall'incorporata Coop Ticino-Olona.

Trattandosi di posti auto oltre quello pertinenziale all'unità abitativa, e risultandone difficoltosa la collocazione, la

vendita degli stessi è stata avviata consentendo il pagamento rateale; il relativo rogito avverrà solo a pagamento ultimato.

L'incremento verificatosi nell'esercizio riguarda le rate di prezzo scadute nel corso del 2009.

Debiti verso fornitori

Interamente esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subito le seguenti variazioni, nel corso dell'esercizio in esame:

Descrizione	Importo
Saldo 1/1/2009	4.464.140
Variazioni dell'esercizio	-546.236
SALDO 31/12/2009	3.917.904

I debiti verso fornitori riguardano le forniture di merci e le prestazioni di servizi.

Parte di tale debito accoglie fatture da ricevere, ossia il costo per merci e servizi consegnate/resi a tutto il 31/12/2009 ma per le quali la relativa fattura ancora non era pervenuta alla data di riferimento del Bilancio in esame (trattasi di componenti reddituali certe sia nella loro manifestazione sia nella loro quantificazione).

Debiti rappresentati da titoli di credito

Riguardano gli effetti cambiari rilasciati nel 2004 a tre fornitori, a saldo di forniture per investimenti agevolati ai sensi della cosiddetta "Legge Sabatini", oltre ad

Importi esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Finanziamento agevolato ex Legge Sabatini	82.427	-82.427	0
Effetti cambiari ex Coop. S. Ambrogio	16.200	-16.200	0
TOTALE	98.627	-98.627	0

effetti cambiari rilasciati dall'incorporata Cooperativa di Consumo sant'Ambrogio soc. coop. a saldo di partite arretrate nei confronti di un fornitore di merce.

Questa la loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Nel corso del 2009 sono state saldate le ultime rate pattuite, con conseguente azzeramento dei debiti.

Debiti Tributari

Sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo a quello di riferimento, e la loro composizione e movimentazione è di seguito sintetizzata.

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Ritenute IRPEF compensi/stipendi	128.956	-11.293	117.663
Ritenute inter. prestito sociale	71.314	-71.314	0
TOTALE	200.270	-82.607	117.663

Le ritenute IRPEF sono state operate sulle somme corrisposte nel mese di dicembre 2009.

La loro riduzione deriva:

- dall'aver provveduto a liquidare in gennaio 2010 le competenze variabili del mese di dicembre 2009, mentre nell'esercizio precedente queste sono state interamente corrisposte nel mese di competenza
- dalla riduzione dell'organico, sceso da 191 dipendenti al 31/12/2008 a 177 al 31/12/2009.

Le ritenute fiscali sugli interessi del prestito sociale più non compaiono in Bilancio al 31/12/2009, essendo avvenuta la capitalizzazione degli interessi – e quindi l'applicazione della ritenuta – per la prima volta in data 1° gennaio dell'anno successivo, come precedentemente illustrato a commento dell'evoluzione del Prestito Sociale nell'esercizio in esame.

Tutte le ritenute sono state versate, nel 2010, entro i termini di legge.

Debiti Verso Istituti Previdenziali

Interamente esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subito nel periodo in esame la seguente movimentazione

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Contributi INPS/TFR a Fondo Tesoreria	242.373	-24.500	217.873
Contributi/TFR a Fondo Previcoper/Dircoop	22.972	42	23.014
Contributi/TFR a Fondi aperti	633	-187	446
Contributi assistenza sanitaria Coopersalute	1.656	-67	1.589
TOTALE	267.634	-24.712	242.922

Tutti gli importi a debito, riguardanti la contribuzione per il mese di dicembre 2009, sono stati regolarmente versati entro la scadenza di legge nel mese di gennaio 2010.

Il decremento della contribuzione INPS è conseguente le medesime motivazioni già esposte a commento della variazione intervenuta nei Debiti Tributari.

Debiti Verso Altri

Esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Debiti v/ dipendenti	146.650	-143.356	3.294
Debiti verso sindacati	1.358	-168	1.190
Debiti v/ eredi soci defunti	2.496	36.404	38.900
Debiti v/ soci per esubero prestito	25.248	-25.034	214
Altri debiti	21.940	6.156	28.096
TOTALE	197.692	-125.998	71.694

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Depositi cauzionali inquilini	52.669	5.937	58.606
Depositi cauzionali soci/clienti per carta spesa	1.950	-700	1.250
TOTALE	54.619	5.237	59.856

I debiti verso Dipendenti risultano nettamente inferiori al 31/12/2008, essendo stato possibile evadere la maggior parte dei pagamenti degli stipendi entro la data di riferimento del Bilancio in esame.

I debiti verso sindacati riguardano le trattenute operate sulle retribuzioni di dicembre 2009 e successivamente pagate alle organizzazioni sindacali nel mese di gennaio 2010.

I debiti verso eredi di soci defunti riguardano le somme da liquidare a fronte di depositi di prestito sociale già intestati al defunto; in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, la liquidazione agli eredi avverrà solo dopo aver acquisito la documentazione attinente le pratiche di successione.

I debiti v/ soci per esubero prestito sociale accolgono le residue somme - prelevate al 31/12/2008 dai depositi di prestito sociale, in quanto questi, per effetto della capitalizzazione degli interessi, risultavano superiori al limite massimo consentito dalla normativa vigente - non ancora rimborsate.

I depositi cauzionali riguardano i depositi fruttiferi ed infruttiferi, versati da inquilini a garanzia dei contratti di locazione ovvero di assegnazione in godimento di immobili di proprietà della società.

Tra i debiti oltre l'esercizio successivo trovano altresì collocazione i depositi cauzionali infruttiferi resi da soci/clienti a garanzia dell'affidamento di cui godono in funzione del contratto di acquisto a credito sottoscritto ("carta spesa").

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Spese condominiali	15.536	16.202	31.738
Utenze, tassa rifiuti	52.287	-5.094	47.193
Consulenza avvio sistema Consorzio Nord-Ovest	50.000	-50.000	0
Oneri/commissioni bancari	8.410	3.010	11.420
Oneri retributivi	154.014	6.067	160.081
Altri costi	18.694	-5.103	13.591
TOTALE	298.941	-34.918	264.023

Risconti passivi

Descrizione	Saldo 1/1/2009	Variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2009
Affitti attivi/canoni godimento/locaz. aree espositive	843	-84	759
Interessi/utigli operazioni PCT	1.612	-778	834
Contributi c/ capitale	0	33.299	33.299
TOTALE	2.455	32.437	34.892

L'importo dei ratei passivi evidenzia un decremento rispetto all'importo iscritto in Bilancio al 31/12/2008.

Ciò deriva principalmente, dal completamento del processo di avvio dell'operatività di Coop Consorzio Nord-Ovest (iniziato nel 2006 e protrattosi sino a tutto il 31/12/2008) e, quindi, dall'azzeramento dei relativi costi, che più non sono stanziati a partire dall'esercizio in esame.

I risconti attivi risultano invece incrementati, essenzial-

mente in conseguenza all'incasso – avvenuto nel 2009 – del contributo PICS riconosciuto dalla Regione Lombardia a fronte delle opere di ristrutturazione del negozio di Canegrate; contributo che, in quanto in conto capitale, deve essere imputato all'esercizio in esame ed ai futuri in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti in relazione ai quali è stato riconosciuto.

STATO PATRIMONIALE - CONTI D'ORDINE

Per quanto attiene le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 9, C.C., si precisa che non vi sono impegni od altri conti d'ordine che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Di seguito si fornisce un dettaglio degli impegni e dei conti d'ordine evidenziati nel Bilancio al 31/12/2009.

I – FIDEIUSSIONI, AVALLI, ALTRE GARANZIE PERSONALI

Garanzie prestate da terzi

Trattasi di fideiussioni rilasciate da terzi, a favore della società, a garanzia di somme anticipate dalla Cooperativa in attesa del perfezionamento di operazioni immobiliari.

Invariate rispetto all'esercizio precedente, accolgono unicamente la fideiussione ottenuta dall'Immobiliare Promar a garanzia dell'acconto di prezzo pagato a fronte del compromesso avente ad oggetto l'acquisto di un immobile in Cerro Maggiore.

Garanzie prestate a terzi

Trattasi di fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed assicurativi a garanzia:

- a) della consegna di premi relativi a manifestazioni a premio indette dalla Cooperativa (euro 3.296);
- b) degli oneri/impegni derivanti dal Piano di Intervento per la realizzazione di un nuovo negozio a San Giorgio su Legnano (euro 234.357);
- c) del saldo del prezzo di acquisto dell'immobile che accoglie il negozio di Turbigo (euro 100.000);
- d) del saldo del prezzo di acquisto del diritto di superficie relativo ad un immobile in San Giorgio su Legnano (euro 300.000);
- e) degli oneri di urbanizzazione per il piano di recupero di immobili in Cerro Maggiore (euro 19.593);

f) del rischio di danni a suolo pubblico connesso alla realizzazione di rampa per disabili presso il negozio di Legnano – Piazza del Popolo (euro 1.000).

Rispetto al 31/12/2008 rileviamo un incremento sostanzialmente conseguente il rilascio delle garanzie di cui ai precedenti punti d), e) ed f).

II – GARANZIE REALI

Garanzie prestate a terzi

Si tratta di ipoteche costituite su due immobili di proprietà, a garanzia dei mutui MCC e Coopfond spa, così come già illustrato nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali.

L'incremento dell'esercizio è relativo all'iscrizione ipotecaria relativa al mutuo Coopfond, avvenuta all'inizio dell'esercizio in esame.

III – ALTRI CONTI D'ORDINE

Beni di terzi in deposito

Trattasi di un libretto di risparmio al portatore, reso da un inquilino (Effe.Ti Edile) quale cauzione in relazione al contratto di locazione in essere per l'immobile sito in Legnano, Via Cimarosa.

Impegni

Trattasi di impegni assunti a fronte della stipula di compromessi d'acquisto di un immobile commerciale/abitativo in Cerro Maggiore (euro 320.000,00) e di vendita di un immobile in Legnano ad uso ufficio (euro 125.091,00).

Rispetto al 31/12/2008 rileviamo una riduzione conseguente la stipula del rogito di acquisto dell'immobile ove è sito il nuovo negozio di Busto Garolfo, solo parzialmente controbilanciata dall'assunzione dell'impegno di vendita di cui sopra.

CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria d'attività

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., punto 10, si precisa che i ricavi delle vendite e delle prestazioni rientrano integralmente nella cosiddetta gestione "consumo", gestione che per definizione statutaria costituisce l'attività caratteristica della Cooperativa.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dati dalle vendite di merci, effettuate nel corso dell'esercizio presso i diversi punti di vendita gestiti dalla Cooperativa.

Questi sono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti passivi praticati alla clientela.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per punto vendita

Analizzando detti ricavi, a valori assoluti rileviamo i seguenti dati:

Punto vendita	2009	2008
Villa Cortese	3.506.126	3.749.350
Busto Garolfo – Via Manzoni	2.760.429	3.276.591
Busto Garolfo – Via Arconate	306.055	0
San Giorgio su Legnano	1.184.740	1.342.597
Cerro Maggiore	3.119.363	2.882.509
Cantalupo	1.361.699	1.394.442
Arconate	2.037.791	1.843.067
Rescaldina	1.355.503	1.417.669
Legnano – P.zza del Popolo	1.174.120	1.309.184
Nerviano	844.051	904.407
Canegrate	1.085.365	1.202.757
Legnano – Via Melzi	1.699.839	2.086.727
Legnano – Via Genova	1.153.505	1.522.192
Casorezzo	1.806.292	1.982.849
Dairago	1.142.222	1.381.089
Arluno	2.431.734	3.694.076
Bienate	622.422	751.775
Vanzaghelo	1.620.272	1.826.595
Turbigo	419.437	279.421
TOTALE VENDITE LORDE IVA	29.630.965	32.847.297
Iva su Vendite	-2.767.015	-3.052.360
TOTALE VENDITE NETTE IVA	26.863.950	29.794.937

Confrontando le vendite del 2009 con quelle dell'anno 2008, sono innanzitutto da segnalare:

- l'apertura, nel giugno 2008, di un nuovo negozio in Turbigo;
- il trasferimento (ad inizio dicembre 2009) del punto vendita di Busto Garolfo dal vecchio immobile di Via Manzoni alla nuova realizzazione in Via Arconate.

Nonostante la presenza del negozio di Turbigo per l'intero 2009, si riscontra una forte flessione delle vendite lorde: -9,79% a valori assoluti. In merito alle motivazioni alla base di tale calo, si rinvia a quanto illustrato nel corpo della Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla Gestione dell'esercizio 2009.

Prevalenza degli scambi mutualistici nell'attività aziendale

Ai sensi del disposto dell'art. 2513 C.C., si fornisce di seguito documentazione della condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 C.C.

Ai fini di rendere attendibile prova della sussistenza di detta condizione, si è considerato:

- come l'attività di commercio al dettaglio costituisca l'attività caratteristica aziendale, ai sensi dell'art. 4 del vigente Statuto Sociale, nell'ambito della quale si esercita per il conseguimento degli scopi sociali previsti dal predetto Statuto;
- come in tale attività si esprima primariamente il carattere mutualistico a base dell'esistenza della Cooperativa stessa;
- come i componenti positivi di reddito derivanti da tale attività siano tutti unicamente allocati al punto A1 del Conto Economico;
- come lo strumento tecnico ottimale per la quantificazione dei corrispettivi di vendita al dettaglio incassati da soggetti soci e non soci sia la Carta Socio Coop Alto Milanese;
- come i dati riepilogativi dei corrispettivi derivanti dalle vendite a soci siano mensilmente annotati su di un apposito registro interno aziendale, nonché separatamente contabilizzati;
- come l'identificazione di vendite con fattura rivolte a soci e non soci sia agevolmente consentita dal riscontro della presenza o meno a Libro Soci dell'intestatario delle fatture stesse.

Alla luce di quanto sopra valutato, il parametro di prevalenza degli scambi mutualistici rispetto alla globalità dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così definito:

RIPARTIZIONE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI TRA SOCI E NON SOCI:

Voce contabile	Saldo contabile		
	Totale	di cui da SOCI	di cui da NON soci
Corrispettivi	29.169.863	18.668.632	10.501.231
IVA scorporo corrispett.	-2.732.063	-1.748.513	-983.550
Vendita tessere telefoniche	75.420	0	75.420
Vendite con fattura	350.730	0	350.730
TOTALE A1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	26.863.950	16.920.119	9.943.831

DETERMINAZIONE INCIDENZA SCAMBI MUTUALISTICI SUL TOTALE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:

Descrizione	Importo	Incidenza %
Totale proventi da SOCI	16.920.119	62,98%
Totale proventi da NON soci	9.943.831	37,02%
TOTALE A1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	26.863.950	100,00%

Stante l'incidenza degli scambi mutualistici pari al 62,98% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui al punto A1 del Conto Economico (contro il 62,24% del

2008), la Cooperativa rientra - alla data del 31/12/2009 - tra le cosiddette cooperative a mutualità prevalente, ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce include i canoni di godimento degli alloggi assegnati in locazione ai Soci, i canoni di locazione di altri immobili ad uso non abitativo, i contributi volontari versati dai Soci in occasione delle diverse iniziative culturali, ricreative e sociali, i rimborsi erogati dalle Assicurazioni a seguito di sinistri, ed altri proventi minori derivanti dalla gestione ordinaria aziendale ma non costituenti Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo quella che è l'attività caratteristica della Cooperativa.

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Sono riferiti agli acquisti di merci destinate alla vendita ed ai relativi oneri accessori.

COSTI PER SERVIZI

Riguardano spese di manutenzione, pubblicità, consulenze, prestazioni professionali ed occasionali, utenze e servizi vari (pulizie, compensi a sindaci ed amministratori, vigilanza, ecc.); accolgono altresì le spese sostenute per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile – punto 16 – si precisa che l'ammontare dei compensi, al lordo delle imposte, complessivamente spettanti e stanziati per il periodo in esame, ad amministratori e sindaci è il seguente:

Consiglio d'Amministrazione	€ 49.040,00
Collegio Sindacale	€ 10.620,00

I compensi degli organi in carica alla data del 31/12/2009 sono stati deliberati:

- dall'Assemblea Generale dei Soci Delegati riunitasi in data 10/06/2007, per quanto attiene il Collegio Sindacale
- dall'Assemblea dei Soci riunitasi il 7/6/2008, per il Consiglio d'Amministrazione
- dal Consiglio d'Amministrazione riunitosi in data 13/6/2008, per quanto riguarda il Comitato Esecutivo, in relazione alle specifiche attività svolte dai membri di questo.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Accolgono i costi di competenza dell'esercizio per affitti e locazioni passivi.

In prevalenza, si tratta dell'affitto degli immobili in cui sono ubicati i punti vendita di Nerviano e Canegrate.

SPESE PER IL PERSONALE

Si tratta dei costi di competenza dell'esercizio per la retribuzione di tutto il personale dipendente, secondo quanto previsto dalle leggi in materia e dai vigenti contratti di lavoro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Trattasi degli ammortamenti conteggiati in relazione alle immobilizzazioni immateriali e materiali, secondo i criteri più sopra illustrati. Accolgono altresì l'accantonamento per svalutazione crediti operato in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 106 del T.U.I.R..

Dai prospetti riportati nei precedenti paragrafi riguardanti le Immobilizzazioni si possono evincere gli ammortamenti operati, per categorie omogenee di beni.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono inclusi in tale voce gli oneri sostenuti per i concorsi a premi, le quote associative alle organizzazioni cooperative, costi per acquisto di materiali di consumo e di cancelleria, le elargizioni, le tasse e le imposte indirette dell'esercizio ed altre spese generali e diverse di minor rilevanza.

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

Sono in prevalenza costituiti dagli interessi attivi relativi ai depositi bancari ed agli investimenti finanziari.

Tali proventi sono iscritti in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., punto 11, si precisa che non vi sono proventi da partecipazione diversi da dividendi, salvo alcuni minimi ristorni ed attribuzione di azioni gratuite riconosciuti dalle partecipate (euro 610,76).

ONERI FINANZIARI

Gli interessi a soci prestatori (275.633,44 euro) costituiscono la principale componente degli oneri finanziari del periodo.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio in esame, il risparmio sociale è stato remunerato in base ai seguenti tassi:

- dal 1/1/2009 al 8/3/2009:

- sino a 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 2,40%
- oltre 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 3,50%

- dal 9/3/2009 al 14/6/2009:

- sino a 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 1,65%
- oltre 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 2,75%

- dal 15/6/2009 al 18/10/2009:

- sino a 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 1,25%
- oltre 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 2,25%

- dal 19/10/2009 al 31/12/2009:

- sino a 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 1,00%
- oltre 15.500,00 euro di giacenza: tasso lordo 1,90%.

È stata altresì posta in essere una promozione che, a fronte di nuove aperture effettuate sino al 30/4/2009 ha visto riconoscere sull'intera somma depositata il tasso lordo del 5,15%.

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., punto 12, nel prospetto che segue si fornisce il dettaglio della composizione degli altri interessi ed oneri finanziari.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi su mutui bancari	44.972
Interessi su depositi cauzionali	199
Interessi passivi bancari	13
Interessi passivi moratori	41
Interessi rateizzazione imposte	0
Interessi versamenti a Fondo Tesoreria INPS	4
Spese gestione c/c bancari	27.356
Commissioni fidejussioni bancarie	3.844
Oneri correlati ad investimenti finanziari	5.258
TOTALE	81.687

Si attesta altresì (art. 2427 C.C., punto 8) che tutti gli oneri finanziari dell'esercizio sono stati addebitati al Conto Economico, non essendosi provveduto ad alcuna imputazione di questi a valori iscritti nella parte attiva dello Stato Patrimoniale.

E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Sono dati dalla plusvalenza realizzata sulla vendita di un immobile in Busto Garolfo (euro 674.865,21), che sino a dicembre 2009 accoglieva uno dei punti vendita aziendali, nonché da sopravvenienze attive non direttamente correlate alla gestione ordinaria aziendale.

Queste ultime riguardano principalmente lo stralcio di debiti pregressi, anche caduti in prescrizione, ed il recupero da terzi di spese di anni precedenti, non rilevato negli esercizi di competenza.

ONERI STRAORDINARI

Sono unicamente dati da sopravvenienze passive; queste riguardano principalmente componenti negative di reddito rilevate – in esercizi precedenti – in misura carente rispetto al dovuto, lo stralcio di crediti ILOR/IRPEG prescritti, nonché sanzioni e sanatorie di irregolarità contributive di minima rilevanza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

IRES

È stata prudentemente determinata sulla base del reddito fiscale del periodo, definito apportando rettifiche in aumento ed in diminuzione del risultato civilistico, secondo le vigenti normative fiscali.

In particolare, si sottolinea aver tenuto conto:

- delle vigenti normative in materia di deducibilità dell'ammortamento dei fabbricati (art. 36 del D.L. 223/2006, commi 7, 7-bis ed 8);
- delle vigenti normative in materia di deducibilità degli interessi passivi (art. 1, comma 33, lett. i della Legge 24/12/2007 n. 244);
- delle vigenti normative in materia di deducibilità delle spese di rappresentanza e per somministrazione di alimenti e bevande (art. 1, comma 33, lett. p della Legge 24/12/2007 n. 244 – D.M. Economia del 19/11/2008);
- della parziale deducibilità dell'IRAP (10% dell'imposta pagata nell'esercizio) prevista dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 185 del 29/11/2008.

Si dà atto di aver provveduto alla rateizzazione, in cinque esercizi, ai fini IRES, della plusvalenza conseguita nell'esercizio sulla vendita di un immobile strumentale per natura, così come consentito dall'art. 86 del vigente T.U.I.R.

Il conteggio dell'imposta è stato altresì effettuato in osservanza delle disposizioni di legge in materia di tassazione delle Società Cooperative a mutualità prevalente, così come modificate dal D.L. n. 112 del 25/6/2008 (art. 82, comma 28).

Tali disposizioni consentono la non imponibilità del 45% dell'utile netto risultante da bilancio e più precisamente:

- non imponibilità integrale della quota di utile netto destinata a riserva legale (30%);
- non imponibilità integrale della quota di utile netto destinata al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo delle società cooperative (3%);
- non imponibilità parziale dell'utile netto destinato a riserva indivisibile (67%), limitatamente ad una quota pari al 12% dell'utile netto di bilancio.

IRAP

È stata calcolata sulla base delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 244 del 24/12/2007 (art. 1, commi 50,51 e 226).

Imposte anticipate e differite

Non si è ritenuto di dover rilevare

- imposte differite, in relazione al maggior imponibile fiscale degli esercizi futuri derivante dalla rateizzazione (ai fini IRES) della plusvalenza conseguita nell'esercizio in esame;
- imposte anticipate, in relazione al beneficio fiscale correlato alla detassazione degli investimenti in nuovi macchinari e nuove apparecchiature effettuati nell'esercizio in esame (cosiddetta *Tremonti-ter*);

in quanto, pur essendo in presenza di circostanze ben identificate, non sussiste la ragionevole certezza di conseguire (entro il termine previsto dalla normativa tributaria) imponibili fiscali tali:

- a) da comportare l'assoggettamento ad imposizione IRES delle rate di plusvalenza rimandate agli esercizi successivi;
- b) da consentire l'utilizzo, in diminuzione degli stessi, della detassazione degli investimenti ex *Tremonti-ter*.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa), redatto nell'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2009 nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio della chiarezza.

Il presente Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

*p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Gian Luigi Crespi)*